

Il giallo del patrocinio di Nervi cancellato l'evento con il blogger

Proteste e polemiche, Comune e Municipio Levante revocano Aperitivo con lo stalker: "Non ne sapevamo nulla"

di **Marco Preve**

E alla fine l'Aperitivo con lo stalker è stato annullato. Il contestato evento con il blogger scrittore Davide Stasi patrocinato e finanziato dal Municipio Levante è saltato. Il tema dell'appuntamento, ovvero un monologo di critica alla legge sullo stalking e sulla presunta distorsione della realtà nella quale sarebbero gli uomini le vere vittime di violenze psicologiche e e fisiche femminili, aveva generato forti polemiche. Il Comune aveva scoperto che a sua insaputa era stato inserito il suo logo nel manifesto dell'evento e ieri ha negato di averlo mai dato promettendo di verificare chi se ne sia appropriato. Nel pomeriggio Francesco Carleo presidente di Municipio comunicava che nessun patrocinio era stato dato all'Aperitivo con lo stalker. In effetti era stato dato all'associazione *Padri Separati* che però aveva fornito il calendario di appuntamenti.

Porte chiuse per Davide Stasi, quindi, il cui modo di affrontare certi temi ieri ha suscitato anche le critiche, oltre a quelle del gruppo Pd in Comune e Municipio, dell'assessora regionale Ilaria Cavo. Anche il [sindacato di polizia Siap](#) è intervenuto con una nota: "Dare spazio a posizioni "negazioniste" sui reati che gravitano intorno al "femminicidio" non è accettabile per una categoria come la nostra".

Vicenda chiusa? No, perché restano alcuni aspetti da chiarire.

La marcia indietro di Comune e Municipio è arrivata solo dopo il clamore suscitato dalla diffusione della notizia e le contestazioni sui social.

Il Comune solitamente attento questa volta non si sarebbe accorto di nulla. La procedura di controllo sui patrocini dei Municipi è stata modificata da Bucci per evitare "fughe" dei Municipi di sinistra. Così, per ogni evento di cui viene chiesto il patrocinio il Municipio informa

prima l'assessore alla cultura. Se non riceve un rifiuto procede con la delibera che viene poi spedita di nuovo ad assessore e sindaco per l'ultimo vaglio. Con questa procedura la Direzione generale del Comune aveva bloccato il patrocinio del Municipio Ponente al Liguria Pride. Nessuno si era invece accorto del blogger che, contro ogni statistica ufficiale, ritiene che "in Italia il modo in cui viene trattata la violenza sulle donne è squilibrata rispetto alla realtà, ovvero all'alto numero di maschi vittime di violenza femminile".

Davide Stasi, contattato da *Repubblica* spiega che l'evento "anche se annullato dal Municipio si terrà lo stesso, parlerò quel giorno a quell'ora in una diretta Facebook. Credo che il Municipio abbia ceduto di fronte a pressioni violentissime successive al vostro articolo. Chi non la pensa come me avrebbe potuto farmi delle domande invece di attaccarmi sui social. E poi il mio post su Lucia Annibali anche se riguardava l'acido non era offensivo nei suoi confronti ma relativo all'utilizzo della sua vicenda che la deputata sta facendo".

Come si evince facilmente da queste parole, l'approccio di Stasi al tema è fortemente provocatorio. Stasi ammette di non avere preparazione specifica su questi temi ma di occuparsene da tre anni dopo una vicenda personale giudiziaria dalla quale è però uscito senza alcun tipo di conseguenza. Il libro "Stalker sarai tu", il blog e la pagina Facebook omonime e gli eventi in pubblico fanno parte di questa sua "missione".

"Non avevo ottenuto io il patrocinio ma l'associazione dei Padri separati che aveva presentato tre eventi, uno era il mio ma ce n'era uno anche contro le teorie gender che si sarebbe tenuto nella chiesa di don Valentino Porcile a Sturla il 4 ottobre da me presentato. Non so se ora salterà anche questo appuntamento".

